



COMUNI DI: Annone Veneto – Caorle – Ceggia - Cinto Caomaggiore - Concordia Sagittaria – Eraclea - Fossalta di Piave - Fossalta di Portogruaro – Gruaro – Jesolo – Meolo - Musile di Piave - Noventa di Piave – Portogruaro – Pramaggiore - San Donà di Piave - San Michele al Tagliamento - Santo Stino di Livenza - Teglio Veneto - Torre di Mosto.

Conferenza dei Sindaci del 02 marzo 2005

V E R B A L E

Il giorno **mercoledì 2 marzo 2005** alle ore 17,00 presso la sede del Municipio di Portogruaro si è riunita la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sul seguente O.d.g:

- 1. approvazione verbale seduta precedente;**
- 2. documento programmatico al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC): relazione dell'Assessore regionale alle Politiche per il territorio Antonio Padoin;**
- 3. nomina Gruppo di Regia;**
- 4. organizzazione interna della Conferenza;**
- 5. criteri assegnazione fondi LR 16/93 annualità 2005;**
- 6. aggiornamento su progetto di segnaletica LR 16/93 anno 2004 (soggetto attuatore: GAL Venezia Orientale);**
- 7. stato avanzamento gruppo di lavoro gestione integrata rifiuti solidi nel Veneto Orientale;**
- 8. bandi di gara sull'affidamento servizio distribuzione gas (richiesta d'incontro delle OO.SS. territoriali);**
- 9. segnalazione eventi ed iniziative d'interesse sovracomunale; richieste patrocinio e contributo (V° giro ciclistico della Venezia Orientale: maggio 2005 e XXIII° edizione dell'Estate Musicale di Portogruaro: agosto 2005);**
- 10. varie ed eventuali.**

Sono presenti tutti i Sindaci (o loro Rappresentanti) della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, ad esclusione dei Comuni di Caorle, Ceggia, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, San Donà di Piave e di Torre di Mosto.

Verbalizza il GAL Venezia Orientale (Pegoraro).

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 17,40 passando alla discussione dei vari punti all'o.d.g.

Si riportano di seguito gli interventi e le deliberazioni assunte.

PRIMO PUNTO: approvazione verbale seduta precedente

- *Il verbale della seduta precedente (26 gennaio 2005), già trasmesso via fax dal GAL Venezia Orientale, viene approvato all'unanimità.*

SECONDO PUNTO: documento programmatico al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC): relazione dell'Assessore regionale alle Politiche per il territorio Antonio Padoin

- **Bertoncello:** informa la Conferenza di aver chiesto l'intervento dell'Assessore Regionale Antonio Padoin per avviare un percorso di dialogo con la Regione Veneto. Informa inoltre dell'opportunità di invitare nella prossima seduta la Provincia di Venezia per la presentazione del Piano Territoriale di Coordinamento.

Ringrazia quindi l'arch. Romeo Toffano, che interviene per conto dell'Ass. Padoin., per presentare sinteticamente la filosofia del PRS (Piano Regionale di Sviluppo) e del PTRC (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento), già presentati recentemente a Venezia, alla Querini Stampalia.

- **Toffano:** informa che nell'arco di 7-8 mesi, la Regione concluderà il percorso di stesura e approvazione del PTRC: l'urbanistica non serve più se i tempi diventano troppo lunghi.

Distribuisce quindi una copia del documento "*Questioni e lineamenti di progetto. PTRC. 2005*" e del dvd "*La campagna che si fa metropoli. PTRC. 2005*".

Illustra quindi la filosofia di tali documenti. L'idea è di costruire un Piano innovativo. L'intenzione è di passare da una collaborazione per "livelli", ad una collaborazione per "competenze", superando la visione di Ente pubblico che dà autorizzazioni: gli Enti pubblici devono progettare. Gli Enti pubblici progettano per prassi: autostrade, opere pubbliche, ecc. Ora però servono progetti su cui c'è "accordo", consenso locale. L'approccio dirigitico è non solo superato, ma il territorio ha dimostrato di non volerlo. Occorre quindi sapere dove si vuole andare e a che tipo di società si vuole arrivare. La politica ha oggi abbandonato questo livello strategico. I Comuni delegano tecnicamente all'esterno la stesura del PRG. Il Piano quindi deve avere delle "visioni". Dev'essere comunicato, dev'essere "suggestivo", creare suggestioni. Serve un dialogo con gli attori del territorio e servono **argomenti forti**.

L'**Europa** ad esempio: servono indicazioni per dialogare non solo con i residenti, ma anche con il Friuli Venezia Giulia, Carinzia, ecc.

Il **Corridoio 5**: è un'infrastruttura che ridefinisce il rango delle località attraversate. Il Corridoio 5 non è una "strada", ma un "sistema". Saremo competitivi a livello europeo se le nostre **città** lo saranno. È lì che dobbiamo investire: quindi le città saranno un altro argomento forte del PTRC. Non saranno le aziende, ma i territori a confrontarsi sulla competitività. Il piano sarà quindi sbilanciato sulle città, puntando su tre aspetti: periferia; zone produttive; nuove polarità (come gli ipermercati, ad es.).

La **produzione**. Il Veneto a livello nazionale è inserito in certi target e ad essi saranno legati anche i futuri finanziamenti. Vanno quindi scovate le eccellenze.

Turismo: su che tipo di turismo puntare? Con che mix: congressuale, balneare? In generale quindi la Regione non ha "soluzioni" e neppure Bruxelles le ha: sono i territori che devono esprimersi. Con azioni di Marketing territoriale ad es.

Per la discussione sul PTRC è stato aperto un sito web: occorre dialogare.

Il Piano si organizza in progetti "strategici", cui saranno associati i finanziamenti. Tra questi il Progetto sul Piave in quanto "Fiume sacro alla patria".

Dal punto di vista attuativo: ora non basta più il Sindaco che "fa alcune telefonate". Servono delle "Agenzie": strutture che permettono di cantierare gli obiettivi del piano. Va fatta lobby.

Importante infine anche l'accordo con le Province: la Regione deve trovare la collaborazione aperta delle Province e idem per le Province nella redazione dei PTCP verso la Regione. Si deve dare un "servizio" alle Province non per dare "ordini", ma per creare un dialogo.

- **Bertoncello**: è importante questo confronto per comprendere lo stato attuale del PTRC. Se da un lato dai documenti sembra "sparito" il "Veneto Orientale", dall'altro si propone un "progetto strategico per il Piave". Occorre quindi assolutamente avviare un percorso di studio e dialogo comune, anche perché questo è un metodo nuovo.
- **Tallon**: chiede informazioni sulle Agenzie di Piano.
- **Toffano**: in Veneto è stata costituita, ad esempio, Agripolis. Altri esempi sono Milano Nord, Torino, il maceratese e, in Francia, l'esperienza di Lille. L'Agenzia non sempre è pubblica, spesso anzi è privata e coordinata da pool di professionisti. Ricorda anche che in precedenza c'era una linea di bilancio per attuare il PRG da parte dei Comuni, che poi è stata tolta. In sintesi occorre riunire funzione programmatrice ed attuativa.
- **Ruzzene**: occorre chiarire bene chi programma, come sono realmente coinvolti i Comuni e come questo nuovo PTRC potrà servire ai Comuni.
- **Toffano**: il Piano nasce come atto di informazione massima con i diversi settori. Come momento di trasparenza: una sorta di "Conferenza di servizi permanente", dove i diversi attori istituzionali si incontrano, decidono e attuano il Piano in tempi concordati. Il Piano va quindi condiviso, attuato e, anzi, non richiederebbe nemmeno di essere approvato.
- **Teso**: questo nuovo PTRC, crea un problema ai Comuni che devono confrontarsi anche con i PTP. Questa Conferenza dovrebbe istituire un tavolo, una struttura di Piano. L'esperienza dei Piani d'area è stata utile per capire le relazioni tra Comuni, Provincia, Regione. C'è bisogno di una proposta del Veneto Orientale, che tenga conto del Palalvo e dei comuni limitrofi, come Cavallino. Accolgo quindi con favore l'iniziativa di Bertoncello e ringrazio Toffano. Questo lavoro richiede la massima attenzione dei Sindaci.
- **Menazza**: questa sera è un'occasione importante anche per ragionare sul percorso di sviluppo del Veneto Orientale: quale futuro ha quest'area? Abbiamo la fortuna di avere una LR16 che identifica il "Veneto Orientale". Dobbiamo capire cosa vogliamo fare di questo territorio. Abbiamo e stiamo utilizzando GAL e Patto. Ci sono quattro idee-elementi su cui riflettere: **Corridoio 5**, come un'opportunità per il Veneto Orientale; **turismo**, da sempre il nostro punto di forza; **industria**: il nostro territorio ha un artigianato che funge da ossatura dell'economia locale; **città**, anche se non abbiamo città grandi, abbiamo pensato alla messa in rete dei servizi. Serve un passo ulteriore per capire le competenze che mancano. Occorre prevedere dei progetti da realizzare articolati per assi.
- **Bagnariol**: facciamo tanti piani calati dall'alto, su cui si sono fatti ricorsi. Questo è un momento delicato. Non ci sono grandi idee. Continuiamo a "fare cubi in spiaggia e capannoni nell'entroterra". Il Veneto Orientale è piccolo: occorre confrontarsi con Venezia, ma anche ad Est, senza fermarsi sui confini amministrativi.
- **Toffano**: il PTRC prevede delle connessioni con la Regione Friuli Venezia Giulia.
- **Valerio**: tutti cerchiamo di dare un ruolo al Veneto Orientale. E la Regione cosa pensa del Veneto Orientale? Con la Regione si è molto concertato sul Palalvo e con la Provincia sul PTP. Per concertare bisogna però mettere insieme le reciproche volontà. Cosa ci propone la Regione? Il PTRC attuale ha vent'anni. Va bene la filosofia del Piano oggi presentata, ma la Regione cosa ci propone?

- **Toffano:** questa vostra fase di dialogo va ripresa dopo le elezioni. Il vostro interlocutore è il politico. Siete voi che dovete avere l'orgoglio di dire la vostra sul vostro territorio. Come sempre ci sono territori più attivi, organizzati e che faranno proposte: i progetti strategici partiranno da lì, così com'è stato per il progetto strategico sul Piave in cui gli oltre 50 Sindaci interessati si trovano regolarmente per discutere delle azioni prioritarie. Dovete organizzarvi come area del Veneto Orientale. Avete a disposizione il GAL per il supporto tecnico.
- **Merli:** è vero che sono i Comuni che devono avere le loro idee, ma dall'altra parte ci deve essere l'ascolto.
- **Moro:** la Provincia di Venezia entro il 2005 vorrebbe chiudere la stesura del PTCP. Non vorrei che le varie programmazioni non si allineassero nei tempi, visto che prima del PTCP ci vorrebbe il PTRC. Dobbiamo essere preparati: incontriamoci un giorno su questi temi con un incontro ad hoc. Basti pensare se è meglio un Piano d'area o i tanti Piruea in corso.
- **Tallon:** predisponiamo come Conferenza dei Sindaci un documento di priorità, che contenga indicazioni e che indichi le problematiche dell'area e poi lo giochiamo in Regione e Provincia.
- **Bertoncello:** mi assumo questo impegno. Oggi verrà nominato un Gruppo di Regia della Conferenza e poi costruiremo questo percorso. Ringrazio l'Arch. Toffano che lascia la seduta.

TERZO PUNTO: nomina Gruppo di Regia.

- **Bertoncello:** propone la nomina dei Sindaci Walter Menazza (Sindaco di Musile di Piave); Luigino Moro (Sindaco di S.Stino di Livenza); Antonio Bertoncello (Sindaco di Portogruaro); Igor Visentin (Sindaco di Pramaggiore); Graziano Teso (Sindaco di Eraclea).
- *La Conferenza approva all'unanimità la composizione del Gruppo di regia.*

QUARTO PUNTO: organizzazione interna della Conferenza

- **Bertoncello:** ricorda l'avvenuto affidamento dell'incarico al GAL Venezia Orientale per il periodo 2004/2005.
- *La Conferenza approva all'unanimità l'assegnazione dell'incarico di segreteria e assistenza tecnica per il periodo 2004/2005 al GAL Venezia Orientale.*

QUINTO PUNTO: criteri assegnazione fondi LR 16/93 annualità 2005

- **Bertoncello:** informa che il bilancio previsionale 2005 della Regione Veneto, approvato il 16 febbraio 2005, prevede al capitolo 100052, 130.000 euro da utilizzarsi per le spese di funzionamento della Conferenza dei Sindaci.
- *La Conferenza approva all'unanimità di incaricare il Gruppo di Regia a formulare una proposta di utilizzo dei fondi LR 16/93 annualità 2005, per le spese di funzionamento della Conferenza dei Sindaci per il 2005.*

SESTO PUNTO: aggiornamento su progetto di segnaletica LR 16/93 anno 2004 (soggetto attuatore: GAL Venezia Orientale)

- **Bertoncello:** introduce l'intervento del GAL Venezia Orientale, cui è stata affidata l'attuazione del progetto
- **Pegoraro:** relaziona sullo stato di avanzamento e sulle fasi/attività del progetto, ricordando che, per completare nei tempi assegnati il progetto, è necessaria la collaborazione dei Comuni. Distribuisce una sintesi del progetto che verrà inviata a tutti i Comuni ed informa che a breve termine tutti i comuni verranno contattati dal tecnico incaricato. Informa che la Regione Veneto è disponibile a concedere una proroga al termine di giugno 2005 per l'attuazione. In una prossima seduta della Conferenza il progetto esecutivo sarà presentato ai Comuni.

- *La Conferenza approva all'unanimità i criteri di progetto presentati dal GAL Venezia Orientale.*

SETTIMO PUNTO: stato avanzamento gruppo di lavoro gestione integrata rifiuti solidi nel V.O.

- **Bertoncello**: propone un rinvio del punto all'o.d.g.

OTTAVO PUNTO: bandi di gara sull'affidamento servizio distribuzione gas (richiesta d'incontro delle OO.SS. territoriali).

- **Scanduzzi**: interviene a nome delle tre OO.SS. CGIL, CISL e UIL, per relazionare sulle prossime gare d'appalto per la distribuzione del gas. I decreti Letta e Marzano stabiliscono infatti che dal 2005 (con periodo transitorio al 2007, prorogabile al 2012) tutte le reti del gas per legge andranno affidate con gara d'appalto. Manca tuttavia la previsione di "clausole di salvaguardia sociale" da applicare alle aziende uscenti ed entranti: clausola invece prevista sul decreto energia. Quando i Comuni faranno i bandi dovrebbero inserire questa clausola per salvaguardare i posti di lavoro preesistenti, consentendo il passaggio vecchia-nuova azienda senza soluzione di continuità. Informa che le OO.SS. manderanno un documento con i riferimenti per arrivare ad un protocollo comune.
- **Menazza**: i Comuni potrebbero stabilire dei criteri unici.
- **Bertoncello**: costruiremo un documento che individui i punti sui quali i Comuni dovranno prestare attenzione nella redazione delle gare di affidamento.
- *La Conferenza approva all'unanimità di incaricare il Gruppo di regia a predisporre un documento che individui i punti sui quali i Comuni dovranno prestare attenzione nella redazione delle gare di affidamento del servizio di distribuzione del gas.*

NONO PUNTO: segnalazione eventi ed iniziative d'interesse sovracomunale; richieste patrocinio e contributo (V° giro ciclistico della Venezia Orientale: maggio 2005 e XXIII° edizione dell'Estate Musicale di Portogruaro: agosto 2005)

- **Bertoncello**: propone un rinvio del punto all'o.d.g.

DECIMO PUNTO: varie ed eventuali

- **Bertoncello**: Propone inoltre che nella prossima seduta della Conferenza si affrontino i seguenti punti:
 - a. programmazione comunitaria 2007-2013 (relazione GAL);
 - b. finanziaria e impatto dei nuovi classamenti delle unità immobiliari;
 - c. progetto di segnaletica (Venezia Orientale e Strada dei Vini DOC Lison-Pramaggiore);
 - d. Relazione della Provincia sul PTCP.

Null'altro essendoci da discutere, la seduta è tolta alle ore 20,00.

Verbale a cura del GAL Venezia Orientale.